

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 38 DEL 15/04/2019**

**Approvazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021.**

Riferisce il Segretario Generale F.F. .

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) è il documento previsto dall'articolo 1 della L. 190/2012 quale modalità con cui le Amministrazioni Pubbliche definiscono e comunicano alla CIVIT (ora denominata Autorità Nazionale Anti Corruzione) e al Dipartimento della Funzione Pubblica "la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicano gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio" (art. 1 comma 5).

Si tratta di un documento di carattere programmatico, non avente cioè ad oggetto un'attività compiuta e statica, con un termine di completamento finale, bensì un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione del fenomeno della corruzione all'interno della P.A. che si vanno via via evolvendo alla luce dei feedback che emergono in fase attuativa.

Obiettivo di tutto l'apparato costruito dal legislatore in tema di corruzione è, appunto, la realizzazione di una strategia di prevenzione del rischio che agisca su tre dimensioni:

- ◆ ridurre l'opportunità che si manifestino i casi di corruzione;
- ◆ aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione;
- ◆ creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Oltre alla ricordata Legge n. 190 del 2012 (come modificata dal d.lgs. n. 97 del 2016), i testi fondamentali di riferimento per procedere alla corretta elaborazione del "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione" sono rappresentati dal Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'A.N.A.C. su proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica con delibera 72/2013, e informato alle linee-guida appositamente emanate nel marzo del 2013 dal Comitato interministeriale costituito ai sensi dell'art. 1 comma 4 della Legge 190, dal relativo Aggiornamento 2015 di cui alla determinazione n. 12 del 28/10/2015; dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza", correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche; dalla delibera n. 831 del 3 agosto 2016 Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016; dalla legge n. 179 del 30 novembre 2017, Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato e, infine, dall'Aggiornamento 2018 al piano Nazionale Anticorruzione.

Il Piano 2019/2021 che ora si propone è un aggiornamento della precedente edizione e risulta essere arricchito ed integrato con le indicazioni ed i documenti forniti da Unioncamere nazionale in data 15 gennaio 2019 "Aggiornamento delle linee guida per le Camere di commercio", in particolare per ciò che concerne un rinnovo della tabella inerente le schede di rischio di cui all'allegato 4 del documento "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021".

Oltre all'analisi delle Aree di rischio c.d. "rischio generale", che devono rappresentare il "comune denominatore" per ciascuna pubblica amministrazione, come indicato nel PNA, e che brevemente si riassumono nelle seguenti quattro aree:

A) acquisizione e progressione del personale,

- B) affidamento lavori, servizi e forniture,  
C) provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario,  
D) provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari, con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario,  
sono state esaminate ulteriori Aree di rischio considerate specifiche per le Camere di commercio, e che brevemente si riassumono nelle seguenti articolazioni:  
E) sorveglianza e controlli,  
F) risoluzione delle controversie.

Inoltre, seguendo le indicazioni della Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, sono stati esaminati ulteriori 6 sotto-processi specificati della nuova area "contratti pubblici", esplicitati come possibili processi a rischio.

Il presente Piano potrà essere oggetto di successiva revisione anche in coerenza con l'adozione del Piano delle Performance, in fase di predisposizione e non ancora adottato in relazione alla revisione della struttura organizzativa dell'Ente, da poco conclusasi.

Sono già d'altro canto individuabili, in quanto standardizzati ed omogenei, gli obiettivi strategici ed operativi sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza, che saranno inseriti nell'alberatura del Piano della Performance.

### **La Giunta Camerale**

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", che stabilisce che tutte le Amministrazioni debbano definire un piano triennale di prevenzione della corruzione che, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, l'organo di indirizzo politico, adotta entro il 31 gennaio di ogni anno;

Vista la circolare n.1/P.D.C.M. del 25/01/2013 relativa al piano anticorruzione;

Viste le Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE, di cui alla legge 6 novembre 2012, n.190;

Visto il D.lgs 97/2016, entrato in vigore in data 23 giugno 2016 e recante modifiche alle norme in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, e al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Vista la documentazione a supporto dell'elaborazione del nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza trasmessa da Unioncamere il 15.01.2019;

Ritenuto di provvedere alla approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021 per la Camera di Commercio Chieti Pescara con i relativi allegati;

Previo accertamento della composizione e del numero legale della seduta;

All'unanimità, a votazione palese per alzata di mano:

### **Delibera**

- 1) di approvare, come previsto dall'art. 1 comma 8 della Legge 190/2012, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 della Camera di Commercio Chieti Pescara nel documento allegato A) alla presente deliberazione con i relativi allegati;

**Deliberazione n. 38 del 15/04/2019**

**Pag. n. \_\_\_\_\_**

- 2) di dare atto che il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 verrà pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

**IL SEGRETARIO GENERALE F.F.**  
(Maria Loreta Pagliaricci)

**IL VICE PRESIDENTE VICARIO**  
(Lido Legnini)

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

“Al termine della presente deliberazione, il Vice Presidente Vicario propone, e la Giunta camerale all’unanimità approva, di trattare i successivi argomenti di cui al punto 6) e 10) dell’ordine del giorno della seduta odierna quali ultimi argomenti della seduta.”

**IL SEGRETARIO GENERALE F.F.**  
(Maria Loreta Pagliaricci)